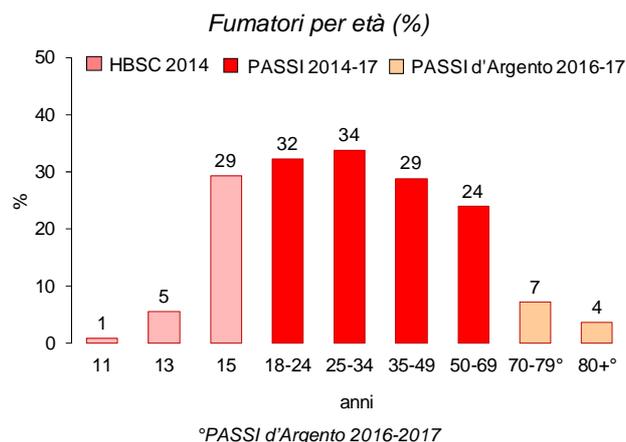
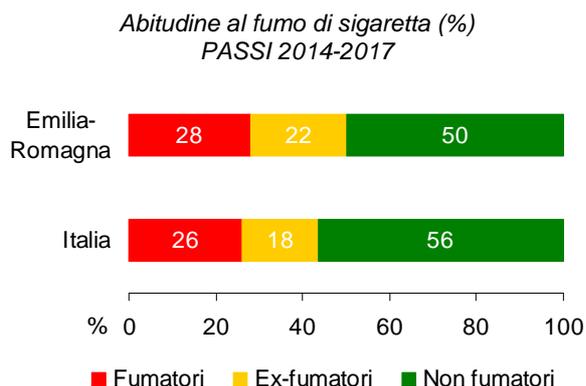




L'abitudine al fumo di sigaretta in Emilia-Romagna: dati del sistema di sorveglianza PASSI (anni 2014-2017)

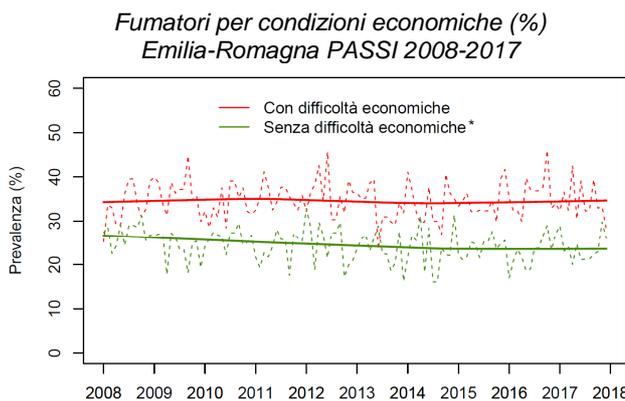
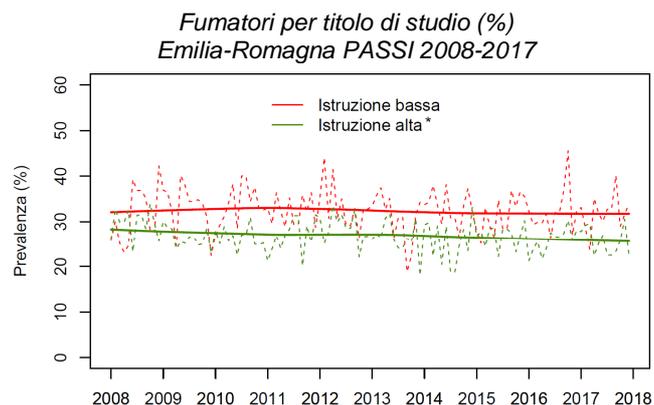
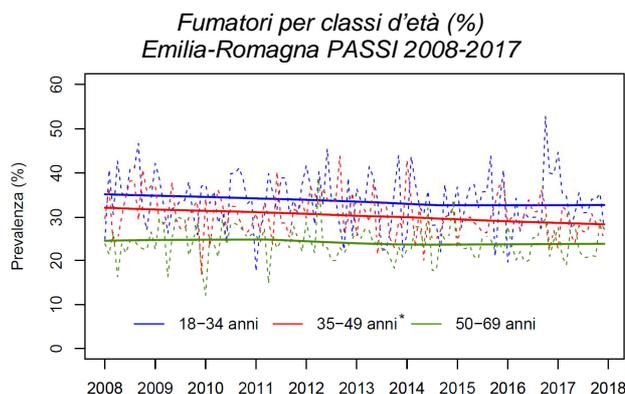
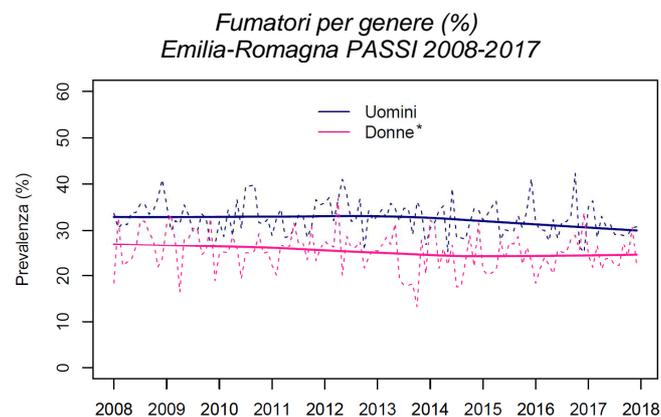
In Emilia-Romagna fuma sigarette meno di un terzo (28%) degli adulti 18-69enni, pari a una stima di circa 826 mila persone; il valore regionale è in linea con quello nazionale (26%).

L'abitudine al fumo inizia precocemente: dall'indagine sugli adolescenti HBSC 2014 emerge che fuma sigarette l'1% degli 11enni, il 5% dei 13enni e il 29% dei 15enni, percentuali che salgono al 32% tra i 18-24enni e al 34% tra i 25-34enni. Dopo i 50 anni la prevalenza di fumatori diminuisce progressivamente: 24% tra i 50-69enni, 7% tra i 70-79enni e 4% dopo gli 80 anni.



L'evoluzione dell'abitudine tabagica

Nel periodo 2008-2017 la prevalenza di fumatori appare complessivamente in diminuzione (andamento statisticamente significativo); il calo è più evidente tra le donne (statisticamente significativo), nella classe d'età 35-49 anni (statisticamente significativo), tra le persone con alta istruzione e quelle senza difficoltà economiche (statisticamente significativi).

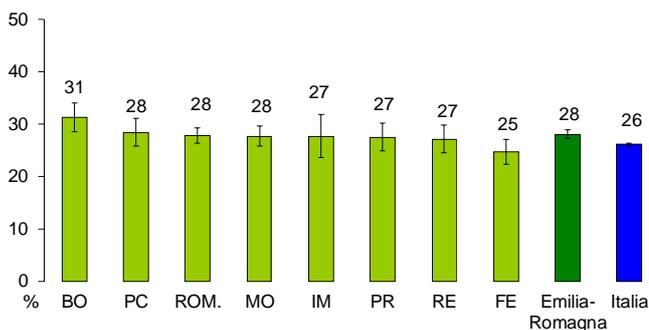


* p-value < 0,05

La distribuzione dei fumatori

Tra le Ausl emiliano-romagnole la prevalenza di fumatori varia dal 31% di Bologna al 25% di Ferrara; non sono presenti differenze significative tra le macroaree regionali (29% in Emilia Centro e 28% sia in Emilia Nord e sia in Romagna) e tra le zone geografiche omogenee (33% nei comuni di montagna, 28% nei comuni capoluogo e 27% in quelli di collina/pianura).

Fumatori per Ausl (%)
PASSI 2014-2017



Le caratteristiche dei fumatori

La prevalenza di **fumatori di sigaretta** è più alta tra:

- i 25-34enni (34%);
- gli uomini (32%);
- le persone con bassa scolarità (32%);
- le persone con difficoltà economiche (fino al 40% in presenza di molte difficoltà);
- le persone con cittadinanza italiana (28%).

Il modello di regressione di *Poisson* condotta conferma tutte le associazioni sopra riportate.

Tra le persone con **patologie croniche** la prevalenza di fumatori risulta essere del 29%; in particolare fuma un terzo (35%) delle persone con patologia respiratoria cronica o di quelle che hanno avuto un ictus o un'ischemia cerebrale (33%) e un quarto circa di quelle con una patologia cardiocircolatoria (27%) o con diabete (26%).

Circa un quarto (21%) dei fumatori 18-69enni è un **forte fumatore** (20 sigarette o più al giorno); solo il 3% è un fumatore occasionale (meno di una sigaretta al giorno).

Il 6% dei fumatori fa uso anche di **sigaretta elettronica**. Solo lo 0,5% delle persone intervistate utilizza la sigaretta elettronica in maniera esclusiva.

Il 17% dei fumatori fuma **sigarette "rollate"** (cioè fatte a mano): il 4% qualcuna, l'1% più della metà e il 12% tutte o quasi tutte. L'uso di sigarette "rollate" è maggiore tra gli uomini (21%) rispetto alle donne (13%) e tra i più giovani (36% tra i 18-24enni e 25% tra i 25-34enni) rispetto ai 50-69enni (10%).

Smettere di fumare

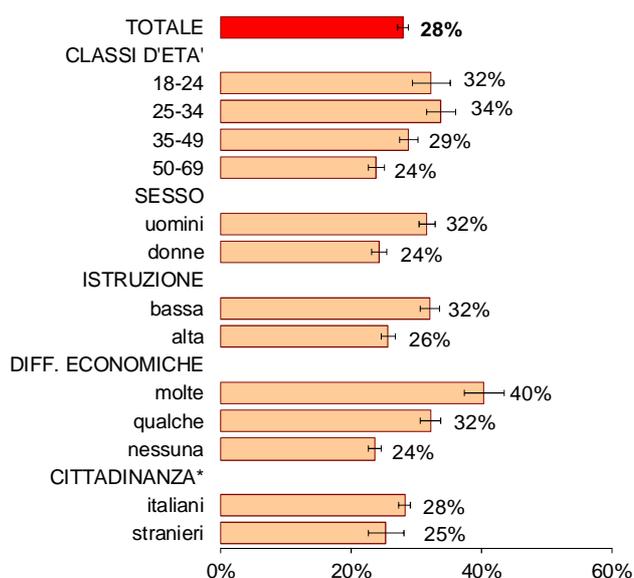
In Emilia-Romagna il 33% dei fumatori ha dichiarato di aver provato a smettere di fumare negli ultimi 12 mesi, pari a una stima regionale di circa 276 mila persone; tra questi la maggior parte (80%) ha ripreso a fumare, il 12% non fuma più da meno di sei mesi (cioè è un "fumatore in astensione") e l'8% è riuscito nel tentativo in quanto ha smesso da più di 6 mesi.

Quasi tutti gli ex fumatori (91%) hanno riferito di essere riusciti a smettere di fumare da soli; è bassa la percentuale di chi ha fatto ricorso a farmaci e cerotti (1%) o alla sigaretta elettronica (2%) oppure si è rivolto a corsi organizzati dalle aziende sanitarie (1%).

La percentuale di ex fumatori aumenta in modo quasi lineare all'avanzare dell'età negli uomini mentre nelle donne risulta pressoché stabile tra i 35 e i 60 anni.

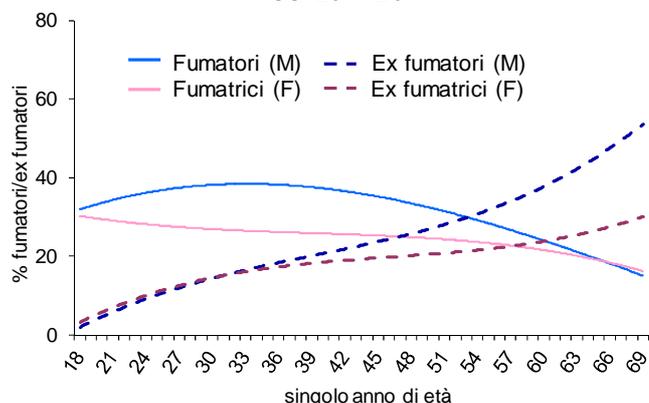
Nel 2016-2017 il 79% dei fumatori intervistati ha riferito di aver notato nell'ultimo mese le **avvertenze** presenti sui pacchetti di sigarette: il 28% molto spesso, il 28% spesso e il 23% qualche volta. La percentuale di chi le ha notate spesso o molto spesso è più alta tra le donne (60%) rispetto agli uomini (52%) e tra i 50-69enni (62%) rispetto ai 18-34enni (52%). Tra coloro che hanno visto le avvertenze, il 33% ha riferito che queste lo hanno spinto a rinunciare a una sigaretta che stava per fumare.

Fumatori (%)
Emilia-Romagna PASSI 2014-2017



* Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA);
Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)

Fumatori ed ex fumatori per singolo anno di età e sesso (%)
PASSI 2014-2017



Attenzione dei sanitari

Il 42% delle persone 18-69enni intervistate ha dichiarato che negli ultimi 12 mesi un medico o operatore sanitario gli ha **chiesto se fuma**.

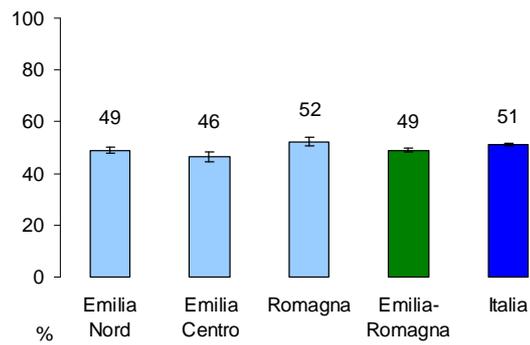
Solo la metà circa (49%) dei fumatori ha riferito di aver ricevuto nell'ultimo anno il **consiglio di smettere di fumare** da parte di un medico o operatore sanitario. Questa percentuale cresce con l'età in entrambi i generi: tra gli uomini si passa dal 38% dei 18-34enni al 60% dei 50-69enni e tra le donne dal 37% al 55%.

Tra le persone con patologie croniche la prevalenza di fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere di fumare nell'ultimo anno sale al 68%, percentuale significativamente più alta rispetto a chi non riferisce malattia cronica (44%).

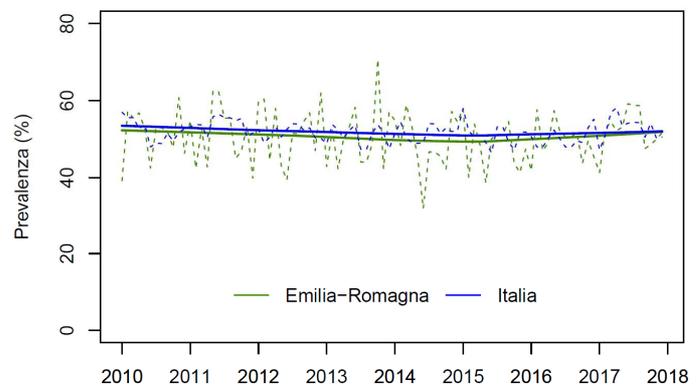
Tra le macroaree regionali non appaiono forti differenze nel fornire consigli da parte degli operatori sanitari; tra le zone geografiche omogenee si registra una percentuale più alta di fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere di fumare nei comuni di collina/pianura (50%) e nei capoluoghi di provincia (49%) rispetto a quelli di montagna (43%).

Nel periodo 2010-2017 la percentuale di fumatori che hanno ricevuto il consiglio sanitario di smettere di fumare appare in lieve diminuzione sia in regione sia a livello nazionale (andamenti non significativi sul piano statistico).

Consiglio di smettere di fumare da parte di un sanitario (%)
PASSI 2014-2017



Consiglio di smettere di fumare da parte di un sanitario (%)
PASSI 2010-2017



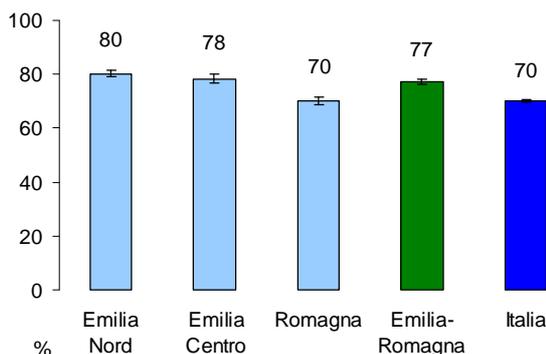
Il rispetto del divieto di fumare nei locali pubblici

In Emilia-Romagna, la maggior parte (77%) degli intervistati di 18-69 anni ritiene che il divieto di fumare nei luoghi pubblici sia sempre rispettato. Questa percezione positiva cresce con l'età (56% nei 18-24enni, 72% nei 25-34enni, 78% nei 35-49enni e 83% nei 50-69enni); non sono presenti differenze tra uomini e donne, mentre vi è una diversa percezione tra fumatori (83%) e non fumatori (75%).

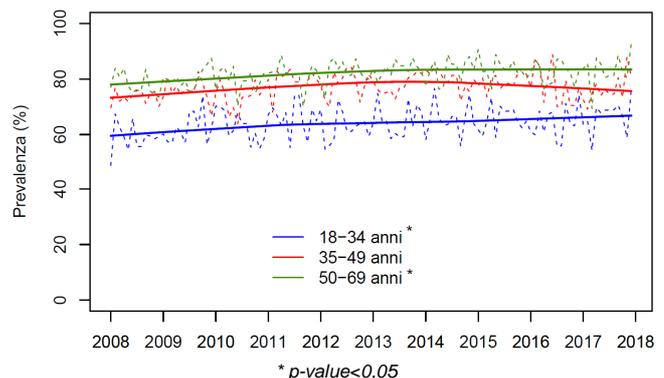
Il valore regionale è significativamente superiore a quello nazionale (70%). Si registra un modesto gradiente tra le macroaree regionali (Emilia Nord, Emilia Centro e Romagna); non si rilevano, invece, differenze tra le zone geografiche omogenee (78% nei comuni di montagna, 77% nei comuni di pianura/collina e nei capoluoghi di provincia).

Nel periodo 2008-2017 in Emilia-Romagna la percezione del rispetto del divieto mostra un aumento statisticamente significativo, che si registra anche nei due generi e tra i 18-34enni e i 50-69enni.

Rispetto assoluto del divieto di fumare nei locali pubblici (%)
PASSI 2014-2017



Rispetto assoluto del divieto di fumare nei locali pubblici (%)
Emilia-Romagna PASSI 2008-2017

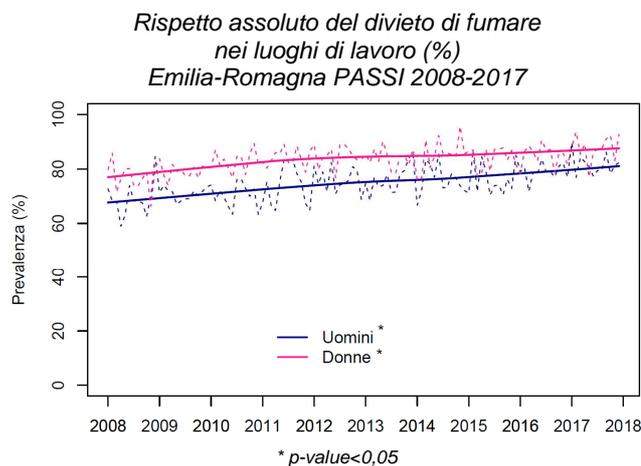
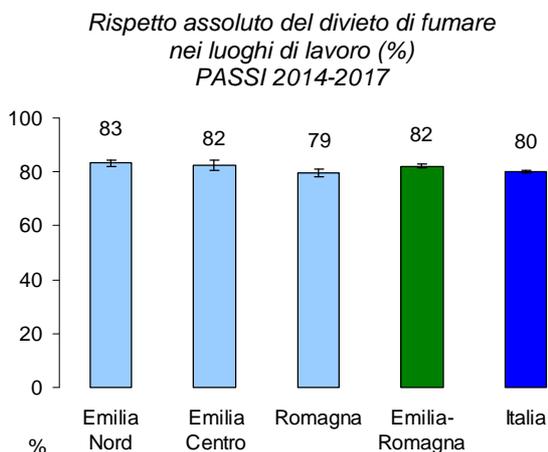


Il rispetto del divieto di fumare nei luoghi di lavoro

In Emilia-Romagna la maggior parte (82%) degli intervistati di 18-69 anni ritiene che il divieto di fumare nei luoghi di lavoro sia sempre rispettato. Questa percezione cresce con l'età (dal 77% nei 18-24enni all'84% nei 50-69enni) ed è maggiore nelle donne (86% rispetto al 79% degli uomini); non vi sono differenze tra fumatori (80%) e non fumatori (83%).

Il valore regionale è *significativamente* superiore a quello nazionale (80%). All'interno della regione non appaiono particolari differenze tra le macroaree e le zone omogenee (79% nei comuni di montagna, 81% nei comuni di pianura/collina e 84% nei capoluogo di provincia).

Nel periodo 2008-2017 la percezione del rispetto del divieto a livello regionale mostra un aumento statisticamente significativo, evidente anche in entrambi i sessi e in ogni classe d'età considerata.

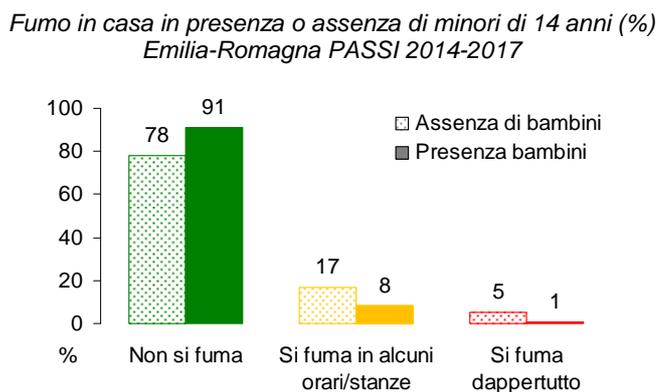
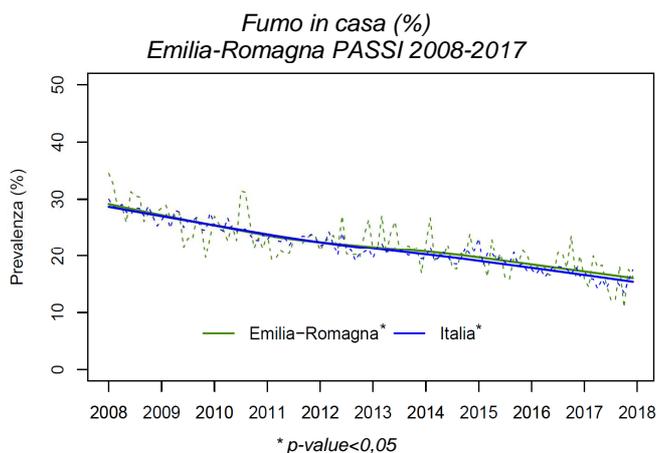


Possibilità di fumare in casa

In Emilia-Romagna il 18% degli intervistati ha dichiarato che nella propria abitazione è permesso fumare (nel 14% limitatamente ad alcune stanze o situazioni e nel 4% ovunque); il valore è sovrapponibile a quello nazionale (18%). Tra le macroaree regionali non emergono differenze significative (20% Emilia Centro, 18% in Romagna e in Emilia Nord), mentre la prevalenza è leggermente più alta nei comuni di montagna (22%) rispetto ai comuni capoluoghi (20%) e quelli di collina/pianura (17%).

Nel periodo 2008-2017 la percentuale di persone che dichiarano che in case loro si può fumare (ovunque o in certe stanze/situazioni) mostra una diminuzione significativa anche sul piano statistico.

Fumare in casa è un comportamento da evitare soprattutto nelle abitazioni in cui vivono bambini: in regione nel 9% delle abitazioni in cui vive un minore sotto i 14 anni si fuma, rispetto al 22% delle abitazioni in cui non vive un minore.



Per maggiori informazioni consultare: <http://salute.regione.emilia-romagna.it/sanita-pubblica/sorveglianza/passi-er> oppure www.ausl.mo.it/dsp/passier

A cura del Gruppo Tecnico PASSI Emilia-Romagna: Giuliano Carrozzi, Letizia Sampaolo, Lara Bolognesi, Anna Rita Sacchi, Fabio Faccini, Rosanna Giordano, Anna Maria Ferrari, Vincenza Perlangeli, Sara De Liso, Muriel Assunta Musti, Rangoni Roberto, Ivana Stefanelli, Venturi Bianca, Silvia Losciale, Aldo De Togni, Iuliana Defta, Giuliano Silvi, Oscar Mingozzi, Sabrina Guidi, Patrizia Vitali, Michela Morri, Paola Angelini, Nicoletta Bertozzi

